IL GIOVANE FAVOLOSO di Mario Martone

con Elio Germano, Michele Riondino, Massimo Popolizio, Anna Mouglalis e Valerio Binasco / 2014 / COLORE / 145 MIN.

1798

Giacomo Leopardi nasce a **Recanati**, nello Stato pontificio (oggi nelle Marche). Il padre, il **conte Monaldo**, possiede una biblioteca di oltre ventimila volumi dove Giacomo si forma sotto la supervisione di **precettori ecclesiastici**.

Fra il ***1809*** e il ***1816*** Leopardi si immerge totalmente in uno studio approfondito e vasto delle lettere, della filosofia e delle scienze. Fra le sue opere giovanili si ricordano i componimenti "***puerili***" e le "***Dissertazioni filosofiche***", un insieme di trattati di logica, filosofia, fisica teorica e sperimentale.

1815 - 1817

Leopardi è colpito da una **malattia** che lo farà soffrire per tutta la vita e che si accompagnerà a frequenti crisi depressive. Intanto si avvicina allo studio di **autori contemporanei**, affinando una sensibilità romantica e allontanandosi dalla ristretta formazione accademica e paterna. Comincia una fitta corrispondenza con il noto classicista **Pietro Giordani**.

"Non crede al progresso, e te lo fa desiderare;
non crede alla libertà, e te la fa amare.
Chiama illusioni l'amore, la gloria, la virtù,
e te ne accende in petto un desiderio inesausto. [...]
È scettico e ti fa credente; e mentre non crede possibile
un avvenire men triste per la patria comune,
ti desta in seno un vivo amore per quella
e t'infiamma a nobili fatti"

Francesco De Sanctis, critico

1819 - 1826

Insofferente alla prigionia di Recanati e dell'ambiente familiare, Leopardi nel 1819 **tenta la fuga** ma viene scoperto dal padre. Nel 1822 ottiene il permesso di visitare **Roma**, dove frequenta letterati stranieri. Nel 1825 si reca a **Milano** per curare l'edizione di alcuni classici per l'**editore Stella**, per il quale in seguito lavorò a diverse antologie.

FIRENZE

Nel 1827 si trasferisce a Firenze dove conosce i letterati del **circolo Viesseux**. A Pisa compone i grandi idilli, in cui sperimenta la canzone libera, fra questi il celebre **A Silvia**. Colpito nuovamente dalla malattia e incapace di provvedere a sé stesso, torna a Recanati, dove compone alcune liriche importanti. Nel 1830 viene accolto a Firenze come socio dell'**Accademia della Crusca** e vi rimane fino al 1833.

In questi anni nasce l'amicizia intima con lo scrittore napoletano ***Antonio Ranieri***, esule a Firenze e con cui condivide l'abitazione. Ottenuto un modesto assegno dalla famiglia Leopardi, Giacomo e Antonio si trasferiscono a ***Napoli***, dove il poeta vivrà gli ultimi anni della sua vita. Su questo periodo Ranieri pubblicherà il controverso ***Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi***.

2015 - David di Donatello
- miglior attore protagonista
- migliore scenografia
- migliori costumi
- miglior trucco
- migliori acconciature

2015 - Nastro d'argento
- miglior film

2015 - Globo d'oro
- miglior film

2015 - Ciak d'oro
- miglior film
- miglior attore protagonista
- miglior sceneggiatura
- miglior scenografia
- migliori costumi